

LO SPAZIO ADATTIVO: PROGETTARE PER IL CAMBIAMENTO

COME L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA VUOLE RISPONDERE A CHI LA ABITA, NEL TEMPO

EVENTO IN PRESENZA

DATA

21 ottobre 2026

ORARIO

10.00-13.00

MODALITÀ

**In presenza c/o
Lodes showroom – via
della Moscova 33
Milano**

DURATA

3 ore

CFP

3

OBIETTIVO

L'architettura ha a lungo inseguito la perfezione del momento — lo spazio finito, consegnato, fotografato. Ma uno spazio non viene vissuto in un istante: viene abitato nel tempo, da persone che cambiano, che attraversano fasi diverse della vita, che lavorano e riposano, che crescono o restano sole. Il progetto contemporaneo di qualità non può più ignorare questa dimensione temporale. Lo spazio adattivo non è lo spazio trasformabile nel senso meccanico del termine — non è il divano letto o la parete scorrevole. È uno spazio concepito con una visione aperta: proporzioni generose, sistemi flessibili, materiali che acquistano carattere con l'uso, soglie che guidano senza costringere. È uno spazio che sa contenere tanto il momento di massima pulizia quanto quello di massima densità abitativa, tanto la concentrazione solitaria quanto la socialità. L'evento esplora questa visione attraverso progetti, ricerca e strumenti concreti — per ragionare insieme su cosa significa oggi consegnare uno spazio non finito, ma dinamico.

ARGOMENTI

- Il progetto come processo aperto: dall'architettura del momento all'architettura del tempo
- I cambiamenti che il progetto deve anticipare: demografici, culturali, lavorativi
- La gerarchia degli elementi: cosa è fisso, cosa è variabile, cosa è effimero
- Il tempo come materiale — spazi e materiali che evolvono con chi li abita
- La stratificazione delle funzioni: come uno spazio contiene usi diversi senza moltiplicarsi
- Progettare per il ciclo della vita: dalla famiglia giovane alla convivenza tra generazioni
- Gli strumenti dell'adattabilità: layout, materiali, luce
- Conclusioni

DOCENTE

Architetto Azzurra Bimbi

[**ISCRIVITI QUI**](#)